

# LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

## Il giorno e la storia: 31 agosto 1941 – Coppi, Bartali e la Tre Valli Varesine

Redazione · Monday, August 31st, 2020

Una calda giornata estiva, una media di poco più di 30 km all'ora su due ruote, 6 ore 44 minuti e 19 secondi di pedalate per il vincitore della gara ciclistica su strada tra le più dure dell'anno 1941: **la 23<sup>a</sup> edizione delle Tre Valli Varesine del 31 agosto 1941.** Questa gara per professionisti, che si svolge dal 1919, fa parte del Trittico Lombardo insieme alla Coppa Agostoni e alla Coppa Bernocchi e a distanza di un secolo ha ancora grande importanza sia per la promozione del ciclismo sia per l'economia del territorio, in quanto le bellezze della Valcuvia, Valtravaglia e Valganna vengono trasmesse in diretta dalla Rai, da RaiSport ed Eurosport in più di cento paesi raggiungendo nell'edizione 2019 ben 7 milioni di telespettatori in Italia e 38 milioni nel mondo. Senza contare tutto l'indotto con almeno 600 camere prenotate in provincia per seguire dal vivo la gara organizzata dalla Società Ciclistica Alfredo Binda di Varese.

**Fausto Coppi subito dopo aver vinto il giro d'Italia nel 1940 venne richiamato alle armi a Tortona, caporale nel 38° Reggimento di Fanteria della Divisione Ravenna.** Riuscì tuttavia ad avere permessi speciali per partecipare alle gare vincendo nel 1941 in aprile il Giro di Toscana (davanti a Bartali) e del Veneto e il 10 agosto il Giro dell'Emilia. **Il 31 agosto Coppi si trova ancora a gareggiare con Gino Bartali, entrambi allora in maglia "Legnano".** Per tutta la gara sono tra i primi del gruppo. Sul Viggiù però Fausto stacca tutti di pochi minuti e mantiene il vantaggio fino all'arrivo a Masnago. Tre minuti e sette secondi dopo taglia il traguardo Olimpio Buzzi della "Bianchi" e subito dopo il nostro Gino Bartali.

Un duello, quello tra la Bianchi" e la "Legnano" che si era già svolto nella precedente edizione **delle Tre Valli del 1° settembre 1940, quando era risultata vincitrice la "Bianchi" con Cino Cinelli** e la "Legnano" si era aggiudicata il secondo e terzo posto rispettivamente con Mario Ricci e Fausto Coppi.

Nel '42 la "Legnano" il 30 agosto si classifica terza con Mario De Benedetti mentre taglia il traguardo per primo Luciano Succi della "Olmo" e per secondo Vasco Bergamaschi di una società che non è propriamente ciclistica: la "Milizia Contraerea Roma". Eh, sì, siamo in guerra. Anche da questo si vede. E dalle assenze: **i nostri Fausto e Gino? Perché non sono ai primi posti? Dove sono?**

Fausto Coppi a fine giugno 1942 si infortuna in allenamento fratturandosi una clavicola e rimanendo bloccato per più di due mesi. In seguito dopo aver stabilito il nuovo record dell'ora (km 45,871) il 7 novembre al Velodromo Vigorelli di Milano con bici Legnano, «torna in caserma, quindi viene inviato in Africa – scrive Marco Pastonesi in "Gli angeli di Coppi: il campionissimo

raccontato da chi ci correva insieme” – Il 13 aprile 1943 il fronte africano si sbriciola e **Coppi viene fatto prigioniero dagli inglesi a Capo Bon**. Il 17 maggio viene trasferito al campo di concentramento di Megez el Bab, quindi nel febbraio 1945 viene scelto come attendente-autista del tenente Towell della Raf e rimpatriato.»

**Gino Bartali è arruolato come portaordini ciclista della polizia stradale** e nel 1942 partecipa ad una ventina di competizioni con alcune vittorie e tanti piazzamenti importanti. Il Giro d’Italia non si può disputare a causa degli eventi bellici e si corre il “Giro d’Italia di guerra” in cui vengono scelte otto tra le corse in linea più importanti. Gino durante il periodo bellico non sembra particolarmente brillante e non vince nessuna tappa ma raccoglie parecchi punti in ciascuna gara e si merita il successo finale, viene premiata la sua regolarità. **Nel frattempo fingendo di allenarsi inizia a valicare l’Appennino tra Firenze, Assisi e Genova portando nascosti nella canna della bici sotto il sellino documenti falsi per gli ebrei ricercati dai nazi-fascisti.** «Se ti scoprono, ti fucilano» gli aveva detto il cardinale di Firenze, Elia Dalla Costa, nell’affidargli l’incarico. Ma Gino non si ferma, macina chilometri e alla fine saranno più di ottocento gli ebrei che hanno avuto salva la vita grazie al suo coraggio.

Terminata la guerra Gino e Fausto tornarono a gareggiare sulle due ruote. Bruno Cavalieri nel libro “Grande Bartali: vita e carriera di Gino Bartali, uomo e campione esemplare” ci racconta che il 18 novembre 1945 «in occasione del Circuito di Ospedaletti, **Bartali fu autore di un bel gesto: favorire la vittoria di Fausto, come regalo di nozze dei colleghi** (Coppi si sarebbe sposato il 22 novembre)». Ma il duello continuerà.

**Fausto Coppi nel ‘45 passò alla “Bianchi” mentre Gino Bartali rimase con la “Legnano” fino al ‘49: la rivalità era ora anche tra squadre.** E il momento più infuocato si dice ebbe luogo proprio alla Tre Valli Varesine dell’8 agosto 1948, con la folla in delirio e varie scaramucce che avevano scaldato gli animi. **Abbiamo un video (vedere sotto) della gara dell’Istituto Luce.** Coppi cadde al primo giro perdendo sul gruppo 4 minuti e mezzo. Riuscì a recuperare al terzo giro ma era stanco e gli altri ne approfittarono per andare in fuga. «Fausto prese fiato – si legge sul sito [www.cyclemagazine.eu](http://www.cyclemagazine.eu) – e con Bartali tentò di riprendere la fuga: a 23 chilometri dall’arrivo, i due raggiunsero i battistrada e da quel momento cominciarono a bisticciare. In volata, Fausto ebbe la meglio su Ginettaccio per pochi centimetri. **Volarono parole grosse nel dopocorsa, qualche maligno insinuò che quella sia stata l’unica volta in cui i massaggiatori dovettero dividerli.** Qualche giorno dopo, al Mondiale di Valkenburg, la battaglia continuò: Fausto e Gino si fecero la guerra proprio non riuscivano a fare squadra, in quella Nazionale, tanto che la Federazione italiana dopo qualche giorno decise di squalificarli per un mese.» **Ma poi il 17 luglio 1952 saranno immortalati nella foto indimenticabile dello scambio di borraccia durante una estenuante salita.** E capiterà tantissime altre volte.



La Tre Valli Varesine non è stata disputata solo nel 1943 e '44 per cause belliche. Nel 2020 a causa della pandemia da coronavirus è sospesa e sostituita con il "Grande Trittico Lombardo" che ha unito Tre Valli Varesine, Coppa Agostoni e Coppa Bernocchi in un'unica gara disputatasi di lunedì, il 3 agosto, con partenza da Legnano ed arrivo a Varese.

### **Renata Pasquetto**

PER SAPERNE DI PIU'  
Sulla Tre Valli Varesine  
Sullo scambio di borraccia del 1952

This entry was posted on Monday, August 31st, 2020 at 12:01 am and is filed under [Legnano](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.